

27 GIUGNO.

Giornata di udienze. — I miei decreti hanno obbligato a forti riduzioni di lavoro una fabbrica pisana di biscotti. La proprietaria, una bellissima signora, accompagnata da un simpaticissimo deputato, viene a domandare temperamenti.

Ma il ministro dei consumi di fronte alle Sirene è un nuovo Ulisse.

Alle 15 riunione della commissione scientifica per stabilire una tessera speciale per gli ammalati che potranno ritirare i generi di alimentazione a loro piú adatti. Si classificano le malattie in rapporto all'alimentazione e la seduta è molto interessante, affrontandosi per la prima volta un problema tanto complesso quanto utile.

28 GIUGNO.

Consiglio di ministri dalle 9.30 alle 12.30. Si discute della nuova situazione di guerra dopo la vittoria del Piave e della possibilità di una nostra offensiva. In seguito all'enorme consumo nelle giornate dal 15 al 24, bisogna rifare tutte le scorte d'artiglieria e di munizionamento in genere. Gli austriaci hanno impegnato nella battaglia 40 divisioni su 72. Hanno dunque ancora 32 divisioni intatte, ed occupano posizioni dominanti. Essi pure sono difesi dal Piave. Una nostra offensiva va dunque ben meditata e preparata.

Orlando e Sonnino devono partire domani l'altro per il Consiglio di guerra che si riunirà a Versailles.

Si discutono poi varie questioni di politica interna e di ordinaria amministrazione. L'accordo non regna fra colleghi e Orlando deve dar prova di molta pazienza e di tatto ad ogni seduta. Non si ha nessun piacere ad assistere ai consigli.

Alle quindici ha luogo nel salone del mio ministero, che era l'*hall* dell'albergo Eden, la grande riunione che ho indetta giorni or sono per trovare una soluzione al problema dei prezzi dei prodotti orto-frutticoli. Sono presenti i pre-